L’oscillatore, uno dei più conosciuti ed utilizzati dagli analisti americani in particolare, è stato sviluppato da Sherman e Marian **McClellan** e rappresenta un indicatore di spessore basato sulla differenza fra il numero di azioni in crescita e quelle in ribasso**.**

E’ rappresentato dalla differenza tra le medie mobili esponenziali a 19 giorni ed a 39 giorni della linea Advance meno Decline:

quando la media a 19 (periodi si muove sopra la media a 39 periodi l’oscillatore è positivo (valori superiori a zero) e segnala che il numero di azioni in crescita è in predominanza, al contrario quando la media a 19 periodi incrocia al ribasso quella a 39 l’oscillatore diventa negativo (sotto lo Zero) e rivela che le azioni in ribasso sono superiori.

La sua banda di oscillazione è suddivisa in cinque zone: due ritenute estreme e nell’ambito delle quali è probabile la continuazione del trend in atto, due intermedie nelle quali è probabile che si formino una sorta di ipercomprato ed ipervenduto ed in cui tendono ad esaurirsi maggior parte delle dei movimenti, quindi una interna entro la quale si sviluppano i movimenti generalmente più equilibrati.

In genere, dunque:

tra +70 e +100 segnala ipercomprato;

tra -70 e -100 segnala ipervenduto;

oltre +100 o -100 esiste la possibilità che tali valori estremi creino i presupposti per la continuazione del trend in atto.

E’ anche importante considerare che non è quasi mai opportuno anticipare le entrate operative sulla base dei valori di ipercomprato/venduto dell’oscillatore, ma aspettare che il mercato inverta in coincidenza con l’inversione dell’oscillatore stesso o, al limite, che si formi una divergenza tra prezzi di mercato e valori dell’oscillatore.

Nel caso dell’indice Nyse i segnali “buy” sono generati tipicamente quando l'oscillatore McClellan cade nella zona di ipervenduto tra -70 e -100 ed inverte al rialzo superando dal basso tali livelli.

I segnali “sell” sono generati quando l'oscillatore avanza nella zona di ipercomprato tra +70 e +100 dopo di chè inverte al ribasso forando dall’alto i precedente livelli

Se l'oscillatore va oltre queste zone (con rilevazioni superiori a +100 o inferiore a -100), è un segno di un estremo stato di ipercomprato o di ipervenduto.

Queste rilevazioni estreme sono solitamente un segno di una **continuazione** del trend principale in atto.

Quindi, se l'oscillatore scende sotto -100, il mercato potrebbe non rimbalzare nell'immediato e proseguire nella sua tendenza ribassista nelle due o tre settimane successive.Il segnale di acquisto non deve essere anticipato, ma bisogna attendere uno dei due seguenti episodi: o il recupero del mercato verso una resistenza e contestuale recupero dell'indicatore; oppure, una divergenza positiva dell'indicatore per cui, nonostante il perdurare del ribasso del mercato, si ha una serie di minimi decrescenti dell'indicatore con un movimento di recupero verso valori meno estremi.

.